

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE
ANNO 5° NUMERO 239
SETTIMANA LITURGICA SOLENNITA' di CRISTO RE dell' UNIVERSO
23/11/2003

Dalla « lettera agli Efesini » di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

Dal VANGELO di GIOVANNI
(18,33-37)

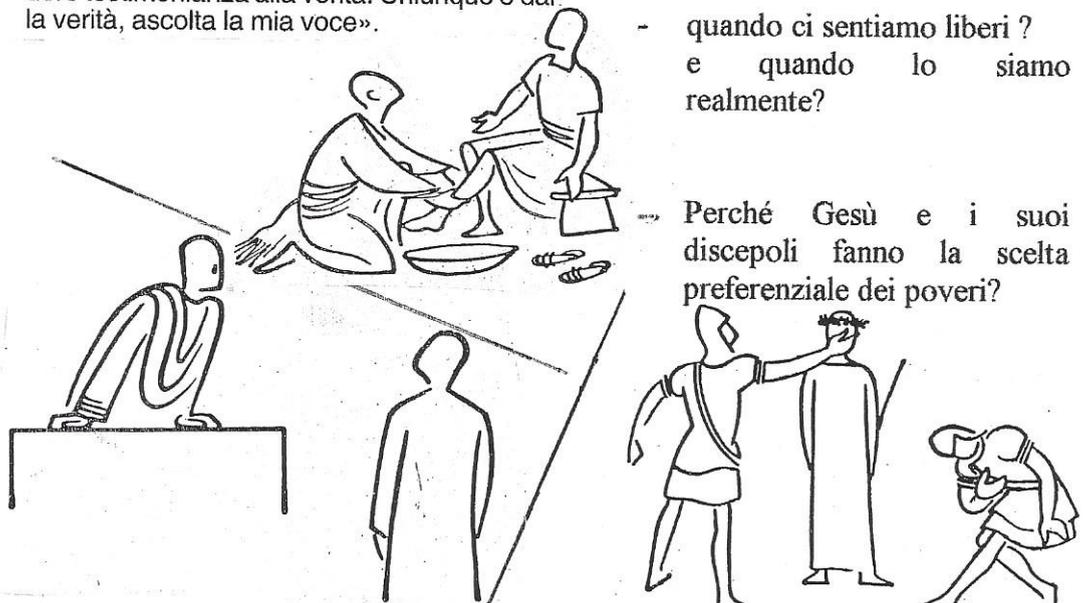
SPUNTI DI RIFLESSIONE

In quel tempo, ³³disse Pilato a Gesù: «Tu sei il re dei Giudei?». ³⁴Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». ³⁵Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?».

³⁶Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». ³⁷Allora Pilato gli disse: «Dunque, tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

VOGLIAMO ESSERE LIBERI ?

- qual è l'idea di potere dei vari "Pilato" ?
- quale quella di Gesù ?
- in che senso Gesù si dice "re"?
- quando ci sentiamo liberi ? e quando lo siamo realmente?



→ Perché Gesù e i suoi discepoli fanno la scelta preferenziale dei poveri?

Hanno detto:

da AVVENIRE del 19.11.03

l'omelia

cardinale Ruini.

Monsignor Nogarò
vescovo di Caserta

Cari fratelli e sorelle, Gesù nel Vangelo ci ha avvertiti che il criterio in base al quale saremo giudicati è quello dell'amore operoso, che sa riconoscere la sua misteriosa presenza nel più piccolo e più bisognoso dei nostri fratelli in umanità. Abbiamo perciò ascoltato con intima commozione le parole della sposa di uno dei caduti che, dopo aver letto un altro, molto simile brano del Vangelo, quello nel quale Gesù ci invita ad amare anche i nostri nemici, ci ha detto con semplicità che di quella parola di Gesù lei e suo marito avevano fatto la regola della propria vita.

È questo il grande tesoro che non dobbiamo lasciar strappare dalle nostre coscienze e dai nostri cuori, nemmeno da parte di terroristi assassini. Non fuggiremo davanti a loro, anzi, li fronteggeremo con tutto il coraggio, l'energia e la determinazione di cui siamo capaci. Ma non li odieremo, anzi, non ci stancheremo di sforzarci di far loro capire che tutto l'impegno dell'Italia, compreso il suo coinvolgimento militare, è orientato a salvaguardare e a promuovere una convivenza umana in cui

ci siano spazio e dignità per ogni popolo, cultura e religione.

LA FRASE ATTRIBUITA AL VESCOVO

Quei ragazzi sono martiri della Patria ma non possiamo celebrarne il culto come si sta facendo. La Chiesa, benedecendo le bare, legittima l'uso delle armi. E' penoso assistere alla celebrazione delle armi
(omelia di domenica 16 novembre)

LA PRECISAZIONE

Non ho criticato chi benedice le bare. Ho detto che il terrorismo non si combatte con le armi. Bisogna fare attenzione a non esaltare il culto dei martiri e degli eroi della Patria, strumentalizzando la morte di questi nostri giovani per legittimare guerre ingiuste
(comunicato di lunedì 17 novembre)

Il segretario generale della Cei

«**S**o per informazione diretta che monsignor Nogarò non ha pronunciato frasi offensive nei confronti né delle vittime né delle Forze armate».

«Monsignor Nogarò ha smentito le dichiarazioni che gli sono state attribuite - precisa innanzitutto - . Del resto stava celebrando una Messa che fin dall'inizio aveva detto di voler caratterizzare con la preghiera di suffragio per le vittime e con la vicinanza nei confronti delle loro famiglie. Inoltre mi consta che egli abbia sempre celebrato funzioni liturgiche per le Forze Armate nelle varie occasioni in cui è stato chiamato a far questo».

INTRODUZIONE

L'apostolo Paolo scrive: **La fede e le difficoltà dei Tessalonicesi**

¹³Anche per questo ringrazio Dio continuamente: perché, quando noi vi abbiamo annunziato la parola di Dio, voi l'avete accolta e non l'avete considerata come semplice parola umana, ma proprio come parola di Dio. Essa è veramente tale, e agisce in voi che credete!

I TESSALONICESI 2, 13



LA BIBBIA È UN INSIEME
DI LIBRI
CHE NASCONO DALLA
REALTÀ,

DALLA STORIA DI UN POPOLO

Questa realtà è la storia di un popolo. Gli avvenimenti furono custoditi da molte generazioni e trasmessi di padre in figlio (cfr Es. 12,24-25; Sl. 44,2;78,1-4). Il popolo custodì la memoria della sua storia dapprima in modo orale: raccontato e cantato; in un secondo momento, piccoli scritti; in un terzo momento, in libri: alla fine si ha la redazione finale. E' stato un cammino molto lungo, di diversi secoli.

Nel libro del DEUTERONOMIO, abbiamo un esempio: 26,1-12, in una professione di fede abbiamo gli elementi principali dell'esperienza che è all'origine del popolo di Israele. Per Israele l'avvenimento fondante della sua storia è l'ESODO ossia, 'USCITA' dall'EGITTO. Questo avvenimento ha segnato in una maniera tale la vita di questo popolo che tutta la Storia sarà letta alla luce di questo avvenimento.

DEUTERONOMIO

26 ¹«Quando sarete entrati nella terra che il Signore, vostro Dio, sta per darvi in proprietà, l'avrete conquistata e vi sarete stabiliti là, ²allora ciascuno di voi prenderà le primizie dei frutti di quella terra, di quei frutti che lui stesso avrà coltivato nella terra che il Signore, vostro Dio, sta per darvi. Li metterà in un cesto e poi andrà nel luogo che il Signore, vostro Dio, avrà scelto come sede della sua *Abitazione. ³Si presenterà al *sacerdote in carica in quei giorni e gli dirà: "Oggi dichiaro alla presenza del Signore, mio Dio", di essere entrato nella terra che il Signore aveva promesso ai nostri antenati di darci!"

⁴«Il sacerdote prenderà il cesto dalle sue mani e lo metterà davanti all' *altare del Signore, vostro Dio. ⁵Colui che ha portato l'offerta dichiarerà davanti al Signore, vostro Dio:

"Il mio antenato era un nomade senza patria", andò in Egitto e abitò là con un piccolo gruppo di persone: diventarono un popolo grande, forte e numeroso.

⁶ Gli Egiziani ci maltrattarono e ci oppressero, ci costrinsero a una dura schiavitù.

⁷ Invocammo l'aiuto del Signore, Dio dei nostri padri: ascoltò le nostre grida, vide la nostra sofferenza, la fatica e i maltrattamenti.

⁸ Il Signore ci liberò dall'Egitto, usò potenza grande e straordinaria, riempì tutti di terrore, compì miracoli strepitosi.

⁹ Ci ha condotti in questo posto, ci ha dato questo paese, paese dove scorre latte e miele².

¹⁰ Per questo offro le primizie della terra, che il Signore mi ha dato¹¹.

«Quell'uomo metterà davanti al *santuario le offerte e si inchinerà fino a terra per adorare il Signore, vostro Dio.

¹¹«In quell'occasione farete festa per tutti i beni che il Signore, vostro Dio, ha dato a voi e alle vostre famiglie, e farete partecipare anche i *leviti e gli stranieri che abitano tra voi.

Ogni momento storico sarà liberazione o oppressione, vittoria o sconfitta, secondo un giudizio dato alla luce dell'esperienza dell'ESODO.

L'ESODO è luce per illuminare e giudicare il tempo presente.

Il Nuovo Testamento presenterà la CENA – la PASSIONE – MORTE e RISURREZIONE di Gesù come NUOVO ESODO (cfr. Lc. 9,30-31).

Per poter avere una visione generale delle tappe della storia di Israele, , ricostruiamo la LINEA del TEMPO

1800 <i>a.v.</i>	1250	1030	587	0
→	→	→	→	→
PATRIARCHI	ESODO	MONARCHIA	ESILIO	Nuovo Testamento
ABRAMO	MOSE'-MIRIAM	DAVID	EZECHIELE	Maria



Parrocchia di S.Regolo – MONTAIONE

Consiglio Pastorale (riunione del 6 novembre 2003)

Il catechismo in parrocchia

1. All'inizio del cammino catechistico la famiglia presenta i figli al catechismo.
2. Affinché l'anno di catechismo possa contribuire a dare una formazione cristiana ai figli, come è richiesto dalle famiglie nell'iscrizione, è auspicabile la partecipazione dei figli almeno a due terzi degli incontri in programma.
Si ricorda che un cammino catechistico prevede tre momenti essenziali perché sia completo e contribuisca alla crescita dei bambini/e:
l'incontro del catechismo
la partecipazione alla Messa
un'esperienza di servizio
3. Appare più opportuno che il giorno degli incontri di catechismo sia il sabato mattina.
Motivazioni:
 - a. rispetto degli impegni domenicali
 - b. rispetto degli impegni sportivi dei bambini/e
 - c. non appesantire la partecipazione a due incontri impegnativi come il catechismo e la Messa domenicale
 - d. favorire una scelta sempre più personale (e di gruppo) alla Messa della domenica
 - e. mettere in discussione l'associazione: scuola-catechismo-Messa.
4. La comunità dà spazio a Celebrazioni della Parola per bambini e ragazzi per introdurre gradualmente alla celebrazione eucaristica.
5. Si collabora con i Genitori per la realizzazione delle Domeniche in Famiglia.
La data di tali incontri è programmata all'inizio dell'anno catechistico fra Genitori e catechisti.
6. A tutti i Genitori è presentata l'opportunità di partecipare ad un "corso" biblico (introduzione alla lettura della Bibbia), con 6 incontri.
7. Si prepara ogni mese una breve scheda riassuntiva del programma svolto al catechismo dei bambini/e, come pista di confronto/dialogo in famiglia.
8. Con l'intento di collegare vita di ogni giorno con incontro di catechismo, messaggio-religioso con formazione alla mondialità, si adotta come testo di riferimento il libretto fornito dalle Pontificie Opere dell'Infanzia Missionaria.
E' proposto un impegno comune (ragazzi e famiglie) in vista di una microrealizzazione, segnalata a tutti i ragazzi italiani.

Gruppi di servizio

- 2° elementare: Patrizia – Alessio
3° elementare: Paola – Francesca
4° elementare: Veronica – Francesco
5° elementare: Ida – Cinzia
1° media: Cinzia N. – Sandra – Luisa
2° media: Antonello – d.Luigi

Orari possibili per gli incontri di catechismo dei bambini/e delle elementari:

SABATO: dalle 9

DOMENICA: dalle 10

È richiesto più sostegno per la Chiesa e il Clero

Nell'anno 2002, la diocesi di Volterra ha ricevuto dalla Conferenza episcopale italiana 1 milione 223 mila 567,20 euro dei fondi dell'otto per mille, assegnati alla Chiesa cattolica nello stesso anno (escludendo eventuali contributi per la costruzione di nuove chiese). Questi fondi sono stati destinati: 35,7 per cento alle opere di culto e pastorale; 17,9 alle opere di carità; 46,4 al sostentamento dei sacerdoti che operano nella diocesi.

Opere di culto e pastorale 436 mila 815,60 euro; per la carità 219 mila 432,92 euro; per il sostentamento del clero della diocesi 567 mila 318,61 euro. Sarebbe auspicabile un maggior impegno delle parrocchie e dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici, al fine di stimolare i fedeli ad un piccolo contributo annuo per il sostentamento dei propri sacerdoti che dedicano la loro vita a servizio di tutta la comunità.

Anche le firme dell'otto per mille per la

La Giornata di domenica 23 chiede a Parrocchie e Consigli per gli Affari economici di attivarsi per informare. Nel 2002 leggera crescita nelle offerte (+3,17%) e decremento negli importi (-2,60%)

scelta a favore della chiesa cattolica, per la nostra diocesi, sono state inferiori a quello nazionale 86,6 per cento. Volterra con 34 mila 258 contribuenti con una scelta ha il 78,3 per cento in favore della chiesa cattolica. Sembrano cifre poco significative per coloro che non si interessano del sovvenire, ma per noi cristiani diventa un dovere migliorare sempre di più la sensibilizzazione dei nostri fedeli, talvolta attaccati solo al proprio ...orticello.

La giornata del prossimo 23 novembre, sia per tutte le nostre parrocchie un impegno più significativo per far capire il nostro amore verso i 35 mila sacerdoti d'Italia. La firma dell'otto per mille non costa nulla, l'offerta deducibile all'Istituto Centrale attraverso il bollettino è anche un piccolo doveroso sacrificio.

Monsignor Carlo Cacelli
Incaricato diocesano per il sostegno economico alla Chiesa

LA SCHEDA

All'Istituto centrale per il sostentamento del Clero da persone del territorio diocesano sono giunte queste offerte (il raffronto è fra il 2002 e il 2001): comune di Bibbona 6 offerte (+4), Casale Marittimo 7 (-1), Casole d'Elsa 17 (+5), Castelnuovo Valdicecina 12 (+6), Chianni 6 (-3), Gambassi Terme 4 (-1), Guardistallo 7 (+4), Lajatico 10 (+1), Montaione 16 (-2), Montecatini 11 (-1), Monterotondo 1 (-1), Montescudaio 3 (-), Montieri 5 (-3), Peccioli 27 (-3), Pomarance 67 (-1), Radicondoli 14 (-1), Terricciola 14 (-1), Volterra 73 (+2).
Dalle 284 offerte del 2001 per

nel 2002 a 293 offerte per 16 mila 452,15 euro. Dal computo restano escluse le parrocchie di Cecina, Cecina Mare e Palazzaccio inspiegabilmente aggregate per San Pietro in Palazzi alla diocesi di Pisa; Santa Maria alla Marca, Dogana e Castelnuovo d'Elsa aggregate a quella di Santa Verdiana (diocesi di Firenze), Montefoscoli (comune di Palaia, diocesi di San Miniato) e Prata (comune e diocesi di Massa Marittima). Con lo stesso criterio a Volterra forse sono assegnate offerte di piccole parrocchie in comuni nostri, appartenenti a diocesi vicine.

da "TOSCANA OGGI" del 16.11.03

COMUNICAZIONI - NOTIZIE

Lunedì 24, ore 15 – sala parrocchiale : incontro dei ragazzi/e di II media.

Martedì 25, ore 21,30 : incontro dei catechisti

Mercoledì 26, ore 21,30: prove del Coro

Giovedì 27, ore 21,15 –in canonica: riunione della Commissione parrocchiale per gli affari economici.

All'ordine del giorno, fra l'altro, l'appalto dei lavori del restauro e ristrutturazione dell'ex-Acli

Venerdì 28, dalle 9 alle 12.: tempo per l'ascolto e la Confessione

ore 20: cena e veglia di conclusione del corso zonale in preparazione al Matrimonio.

ore 21,45: prove del Coro.

Sabato 29, ore 15,30: riunione del Branco dei Lupetti/e.

Domenica 30, ore 17: Il gruppo corale " Ajone" partecipa alla Rassegna dei Cori a Greve in Chianti

MISERICORDIA

Nella Messa di domenica 9 e 16 novembre sono state ricordate nella preghiera di Suffragio le consorelle defunte Silvana Cioni e Maria Laura Rovini.

La Confraternita di Misericordia da tanti anni operante nel nostro Paese è un'espressione molto significativa di volontariato: disponibilità, servizio competente e gioioso, condivisione.

Siamo certi che, nonostante le difficoltà e lo stress della vita di oggi, non verrà a mancare fra di noi questo segno di umanità e di spirito cristiano.

Il servizio dell' Ambulanza è quello che attualmente richiederebbe più volontari.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE – offerte

In parrocchia si è raccolta la somma di euro 704,54 che sarà inviata alle Pontificie Opere Missionarie, come di consueto, attraverso la Diocesi.
